

CAPITOLO XI.

CHIESE.

L'aver veduto i funerali dell'ottima dama veneta eseguiti in chiesa santa Maria Zobenigo mi fece crescere il desio di ultimare le mie visite nei principali luoghi sacrali al culto cristiano. Ma non descriverò i templi di Venezia per esser cosa già fatta da esatte ed eruditissime penne. Rimarcaï però che i soffitti delle venete chiese sono di forma migliore, più nobile e meno staccata dal resto dell'edifizio, che quelli di molti altri paesi da me veduti.

Pitture insigni e belle sculture non che preziosissimi ornamenti riboccano nelle venete chiese, che sono all'incirca un centinaio. Vi aggiungi poi gli edifizii delle devote confraternite, le così dette scuole di arti, ed i numerosi oratorii privati, che pur quasi tutti di cose belle, rare e ricche sono adorni, e vedrai che Venezia in tale rapporto non cede che alla sola Roma.

Molte chiese di Venezia non sono ultimate, e non poche prive di quel grandioso decoro, che aver dovrebbero tutti i luoghi sacrali alla divinità. Ed i veneti attuali, ancor generosi per quanto riguarda il culto divino, anzichè perfezionare e meglio decorare le presenti chiese, piuttosto progettano farne di nuove. Ciò parve a me difetto non pic-